

Selezionate le imprese per il cantiere della Maddalena

Tunnel geognostico, “short list” di valsusini

Che sulla Torino-Lione ora si faccia davvero sul serio lo dimostra la comunicazione ufficiale giunta resa nota tardo pomeriggio di martedì con cui Ltf (“Lyon Turin Ferroviaire” società responsabile della parte transfrontaliera del futuro collegamento ferroviario), annuncia di aver selezionato nell’ambito di un accordo quadro la “short list” di 11 imprese e o raggruppamenti

che saranno chiamati a presentare un’offerta per la realizzazione dei lavori complementari allo scavo della galleria geognostica de La Maddalena di Chiomonte. Su 11, nove sono aziende o raggruppamenti piemontesi, tra cui 2 della Valle di Susa.

“L’Accordo Quadro, lanciato da LTF con gara europea e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale europea – si

legge nella nota di Ltf - è un dispositivo che permette di selezionare diverse aziende che potranno poi essere rimesse in concorrenza semplificata secondo le necessità. Le 11 imprese sono state selezionate per due lotti: 6 per il primo lotto, per un valore complessivo di lavori intorno ai 12 milioni di euro, che prevede la realizzazione del futuro deposito del marino pro-

veniente dalla galleria (250.000 mc di materiale) e della sua stabilizzazione (fondazioni, formazione del rilevato, sostegni ecc). Cinque aziende sono state selezionate per il secondo lotto, del valore di circa 3 milioni di euro, che prevede la realizzazione di opere minori di vario tipo e si è reso necessario per eseguire tutti i lavori prescritti dal CIPE al di fuori dell’area



Il cantiere della Maddalena di Chiomonte

di cantiere (acquedotti e opere idrauliche, viabilità ecc) e per le sistemazioni a verde”.

Al seguito di queste aggiudicazioni, i lavori saranno poi affidati tramite “marchés subséquents” dopo rimessa in concorrenza tra i titolari dell’accordo quadro.

“Ad oggi – prosegue il comunicato - la quasi totalità delle ditte che stanno lavorando in subappalto al can-

tiere di Chiomonte è della Valle di Susa”. Infine la società italofrancese non manca di ricordare che “tutte le azioni attivate sul territorio rispettano le procedure previste dalla legge italiana e dalle normative europee, nonché le prescrizioni stabilite dalle delibere del CIPE e dalla Legge Regionale Cantieri - Sviluppo – Territorio”.

B.AND